



***DOLORANTE***



***FURIOSO/A***



***TRISTE***



***ARRABBIATO/A***



***NERVOSO/A***



**FELICE**



**IN VENA DI  
FARE FESTA**



**PIENO DI  
GIOIA**

## **Miriam e la sua famiglia**

Miriam è una bellissima e simpaticissima bambina bionda. Ha 7 anni e va alla scuola comunale. I suoi vestiti, pur essendo sempre puliti e in ordine, sono quasi sempre logori. Non ha tanti amici, quando esce da scuola non va mai a giocare o a far merenda con i compagni.

Miriam abita con il papà e la mamma, Ivano e Tilde, e i due nonni. Ivano, lavora saltuariamente. Si adatta a fare di tutto, ma purtroppo, non riesce a trovare un lavoro fisso che possa garantire, a lui e alla sua famiglia, un piatto caldo tutti i giorni. Tilde, aiuta, per quel che può, facendo qualche lavoro di cucito e stirando, ma il tempo a sua disposizione non è tantissimo, visto che i due nonni sono fermi a letto e hanno bisogno di una persona che li aiuti, quasi tutto il giorno.

Così, quando Miriam esce da scuola, cerca di aiutare il padre e la madre a trovare qualcosa per mangiare. Consegna i lavori finiti da Tilde, porta, dietro compenso, il cane della vicina a fare una passeggiata. Purtroppo, nonostante gli sforzi che tutti loro fanno, alcuni giorni non hanno neanche un pezzetto di pane duro con cui potersi sfamare.

## **La storia di Antonietta**

Antonietta è una signora di quasi 90 anni. Vive in un bellissimo e grande appartamento, dove abita da sola. E' vedova e madre di due figli, ormai grandi e sposati che però vivono lontano: uno a Roma e l'altra in Inghilterra.

Non vanno quasi mai a trovarla. Luigi, il figlio che vive a Roma, è un avvocato affermato, ed è sempre impegnato, quando non è in tribunale o a lavoro, è impegnato in iniziative di beneficenza. Linda, la figlia, ha due bambini ed è una giornalista affermata, ma tra la famiglia e il lavoro, il tempo per partire e tornare in Italia a trovare la madre, si riduce, di solito ad una settimana in estate.

Antonietta, purtroppo, ha un carattere non facile. Spesso è scontrosa, e come molte persone anziane, non le piace che le altre persone le dicano cosa fare. Forse è per questo motivo che le persone ogni tanto cambiano strada quando la vedono e lei ne soffre molto, perché le piacerebbe avere qualcuno con cui passare un po' di tempo.

## LETTERA DI UN VOLONTARIO

Carissimo,

con molta gioia ho ricevuto la tua lettera. Ricambio gli auguri per un nuovo anno di pace e serenità. Ti chiedo scusa se non sono riuscito a farti avere prima mie notizie, ma il servizio con l'associazione che aiuta i più bisognosi, di cui faccio parte, ha assorbito tutto il mio tempo e le mie energie.

Attraverso quest'associazione ho scoperto che intorno a noi esistono tante situazioni particolari, che, purtroppo, non sono piacevoli.

Qualche giorno prima di Natale ho conosciuto una famiglia veramente simpatica. Purtroppo non stanno molto bene economicamente. Cosa dico: molto bene! In realtà alcuni giorni non hanno neanche un pezzetto di pane duro con cui potersi sfamare. Abitano in un piccolo monolocale in 5 persone: Miriam, una bambina di 7 anni, Ivano e Tilde, i suoi genitori, e i due nonni.

Ivano, lavora saltuariamente. Si adatta a fare di tutto, ma purtroppo, non riesce a trovare un lavoro fisso che possa garantire, a lui e alla sua famiglia, un piatto caldo tutti i giorni. Tilde, aiuta, per quel che può, facendo qualche lavoro di cucito e stirando, ma il tempo a sua disposizione non è tantissimo, visto che i due nonni sono fermi a letto e hanno bisogno di una persona che li aiuti, quasi tutto il giorno.

Miriam, va a scuola. E quando può cerca di aiutare il padre e la madre a trovare qualcosa per mangiare. Ecco, io l'ho conosciuta alla mensa dei poveri dove faccio volontariato. Con gli altri collaboratori abbiamo deciso, e organizzato, il pranzo di Natale aperto a tutte le persone svantaggiate e sole.

Quante persone sono sole!

Anche persone che hanno tutto, ma purtroppo non hanno nessuno con cui condividere. È la storia di Antonietta. Lei non è povera, vive in un bellissimo e grande appartamento, dove abita da sola. Antonietta è vedova e madre. Ha due figli, grandi, sposati che però vivono lontano: uno a Roma e l'altra in Inghilterra. Antonietta ha quasi 90 anni e io l'ho conosciuta per strada un pomeriggio che faceva molto freddo. Perse l'equilibrio e cadde sbucciandosi le ginocchia. Insieme ad alcuni amici, l'abbiamo soccorsa e accudita e lei ci ha raccontato la sua storia. Antonietta, purtroppo, ha un carattere non facile. E forse è per questo motivo che le persone ogni tanto cambiano strada quando la vedono. Ma non è tanto male, quando ci entri in confidenza.

Con questi due nuovi incontri vorrei, durante il nuovo anno, prendermi l'impegno di aiutare questi nuovi amici. Secondo te, caro amico, come potrei fare per portare avanti questo impegno? Cosa potrei offrire loro?

Spero che tu stia bene,

ti abbraccio!

Damiano